

IN VERSILIA

Primo weekend delle famiglie

Sono ancora aperte le iscrizioni per il primo weekend delle famiglie che si svolgerà dall'8 al 10 novembre nella casa di Tonfano (Marina di Pietrasanta). L'invito è rivolto a tutte le famiglie e sarà un weekend di spiritualità guidato dal vescovo Antonio Napolioni. Seguiranno altri due weekend: quello di gennaio coinvolgerà coppie con meno di sette anni di matrimonio e coppie più mature in due cammini paralleli; ad aprile il fine settimana sarà rivolto alle coppie con bambini da 0 a 6 anni. «Il desiderio – spiegano dall'Ufficio di pastorale familiare – è che queste proposte possano essere un utile arricchimento per le nostre comunità nel cammino di fede e di amore familiare riproposto da papa Francesco in *Amoris Laetitia*». Per informazioni e iscrizioni è possibile scrivere a famiglia@diocesidicremona.it.



Petrosino apre il ciclo sull'Intelligenza artificiale al «Novembre sociale» dell'oratorio di Castelleone

Torna a Castelleone l'iniziativa del «Novembre sociale», con la quale a novembre la parrocchia Ss. Filippo e Giacomo intende approfondire il tema dell'Intelligenza Artificiale, di estrema attualità e in merito al quale Papa Francesco nel 2024 ha deciso di dedicare sia la Giornata mondiale della pace che la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali.

Tre gli appuntamenti, in programma presso l'oratorio di Castelleone con esperti qualificati che guideranno in un viaggio all'interno di questo tema di grande peso ed attualità. Il taglio degli incontri non intende limitarsi agli aspetti tecnologici e

scientifici, ma vuole aiutare a riflettere sulle implicazioni che l'Intelligenza Artificiale ha nella comprensione che l'uomo ha di sé, della propria vita e del mondo, esplorando gli ambiti che interrogano l'umano e suscitano questioni etiche.

Primo appuntamento oggi pomeriggio alle 17.45 con il filosofo Silvano Petrosino, professore ordinario di Antropologia filosofica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che affronterà il tema «La razionalità umana: tra ragione e intelligenza». Lunedì 11 novembre alle 20.45 don Luca Peyron parlerà de «Lo spazio che ci è dato: vivere e credere al tempo dell'intelligenza artificia-

le». Il sacerdote della diocesi di Torino coordina il Servizio per l'Apostolato digitale ed è membro del Consiglio scientifico dell'Human Technology Lab dell'Università Cattolica.

Infine, domenica 24 novembre alle 17.45 sotto la lente ci saranno «IA e robotica: dinamiche psicologiche e sfide applicative» grazie all'intervento di Federico Manzi, ricercatore di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione della Facoltà di Scienze della Formazione e impegnato nel Centro di ricerca sulla teoria della mente e competenze sociali nel ciclo di vita del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Adoratrici, professione di suor Giulia Fiorani

Sabato 26 ottobre a Rivolta d'Adda, nella chiesa della Casa madre delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento, suor Giulia Fiorani ha pronunciato il suo «sì, per sempre» con la professione perpetua durante la Messa presieduta dal vescovo di Cremona Antonio Napolioni e celebrata, insieme a diversi altri sacerdoti, dal vescovo Corrado Sanguineti, di Pavia, dove la giovane religiosa 31enne è nata e cresciuta. Suggestivo il momento in cui la giovane ha pronunciato la professione nelle mani della superiora generale, madre Isabella Vecchio, ricevendo poi l'anello, simbolo di fedeltà a Cristo e alla Chiesa. La professione ha rappresentato un momento di particolare significato per l'Istituto delle Suore Adoratrici che si sta preparando al Capitolo generale.



Suor Giulia Fiorani tra i vescovi Sanguineti e Napolioni

Sei comuni, cinque parrocchie e tre soggetti del Terzo settore danno avvio al progetto promosso dalla diocesi. Altri 58 enti sono già pronti a seguirli.

A Gussola la prima comunità energetica

Una rete sociale sul territorio nel rispetto dell'ambiente e dalla parte delle fragilità economiche

DI ALBERTO BIANCHI

Inizia a prendere concretezza il progetto delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) promosso dalla Diocesi di Cremona attraverso la specifica commissione dell'Ufficio diocesano Pastorale sociale e del lavoro con il coinvolgimento di Parrocchie, Comuni e realtà del Terzo settore. Nel pomeriggio di mercoledì 30 ottobre, infatti, presso la sala municipale del Comune di Gussola, è stata ufficialmente costituita la Fondazione CER T.O.P. Energie ETS per la gestione della comunità energetica rinnovabile che si sviluppa, tra i fiumi Oglio e Po, su un territorio che coinvolge sei comuni a cavallo tra il Cremonese e il Mantovano e sotto le due cabine elettriche primarie ubicate nei comuni di Piacenza Drizzona e Martignana Po. L'ufficializzazione è avvenuta alla presenza dei rappresentanti dei 14 enti quali soci fondatori: i Comuni di Gussola, Piacenza Drizzona, San Giovanni in Croce, Scandolara Ravara, Martignana Po e Rivarolo Mantovano, le parrocchie di Gussola, Piacenza, San Giovanni in Croce, Scandolara Ravara e Rivarolo Mantovano, l'Associazione Amici di Emmaus di Torre de' Picanardi, l'Ospedale Aragona di San Giovanni in Croce e la Fondazione Tosi Cippelletti di Rivarolo Mantovano.

I soci fondatori, all'atto costitutivo davanti al notaio Laura Genio, hanno nominato come consiglieri Davide Rech (presidente), Giovanni Fantini, Lucio Attolini, Dino Bernuzzi e Luca Lodi Rizzini; inoltre han-



Foto di gruppo, nella sala municipale di Gussola, dei soci fondatori della prima comunità energetica rinnovabile avviata in diocesi

no nominato Ernesto Quinto in qualità di sindaco con funzioni di revisore legale dei conti.

A questa prima costituzione formale ne seguiranno a breve altre cinque, sorte sempre con la medesima impostazione e con sede rispettivamente a Caravaggio, Soresina, Castelvetro, Sospiro e Viadana con il coinvolgimento complessivo, in diverse aree del territorio diocesano (e diverse Province) di 72 enti, di cui 27 Comuni, 27 parrocchie e 18 realtà del Terzo settore.

Mediante la costituzione di una Comunità energetica rinnovabile è possibile produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e condividere l'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile presenti sul territorio, autoconsumando in situ l'energia generata e accumulata,

con notevoli risparmi in termini di costi per la fornitura dell'energia e per le altre voci di spesa di norma presenti in bolletta. L'adesione ad una comunità energetica rinnovabile consente di trarre benefici di diversa natura: benefici ambientali derivanti dalla drastica riduzione delle emissioni di CO2 quale logica conseguenza dell'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile; benefici economici, dovuti sia all'autoproduzione e all'autoconsumo in situ di energia rinnovabile che dall'incentivo erogato dal GSE sull'energia condivisa all'interno di una configurazione di autoconsumo diffuso; benefici di carattere sociale consentendo di attuare prassi di coesione sociale, favorendo la lotta alla povertà energetica delle fasce sociali più deboli e fragili.

COME FUNZIONA

Un patto di compartecipazione

Su mandato del Consiglio pastorale diocesano, riunitosi al Santuario di Caravaggio il 10 maggio 2022, la Commissione della Pastorale sociale e del lavoro ha avviato, sull'intero territorio diocesano, il processo finalizzato alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili. Il progetto prevede la costituzione di Cer su territorio comunale o sovra comunale (purché sottesi alla medesima cabina primaria) al fine di contribuire al raggiungimento dei target europei in termini di lotta ai cambiamenti climatici e di contribuire a ridurre la povertà energetica di soggetti (singoli e/o famiglie) in condizione di vulnerabilità e, oggi, rischia di diventare assolutamente necessaria. Secondo Bazzoni «c'è, ed è concreto,

NOTIZIE IN BREVE

il patrono. Il 13 novembre solenni celebrazioni in Cattedrale



Sarà come sempre ricco il programma della solennità di sant'Omobono, patrono della città e della diocesi di Cremona. Le celebrazioni si apriranno ufficialmente martedì 12 novembre alle 17.30 in Cattedrale con il canto dei Primi Vespri alla presenza del Capitolo, cui seguirà alle 18 l'Eucaristia. Mercoledì 13 le Messe in Cattedrale saranno alle 8, alle 10.30 e alle 18, con il Duomo aperto con orario continuato e la possibilità per i fedeli di accedere alla cripta dove sono custodite le spoglie del santo. Il solenne pontificale delle 10.30 presieduto dal vescovo Antonio Napolioni sarà preceduto alle 10.15 in cripta dal tradizionale omaggio dei ceri da parte dell'Amministrazione comunale: l'intero evento sarà trasmesso in diretta tv su CR1 (canale 19) e sui canali web e social delle Diocesi. Sempre il vescovo presiederà alle 17 il canto dei Secondi Vespri.

l'iniziativa. Settimana della carità in preghiera con i poveri



Lottava Giornata mondiale dei poveri che si celebra il 17 novembre segna in diocesi la conclusione della Settimana della carità, promossa ogni anno dalla Caritas diocesana nell'ambito della festa patronale del «padre dei poveri» per sensibilizzare sul tema della carità. Le comunità parrocchiali sono invitate a vivere momenti di preghiera e riflessione, anche grazie ai sussidi messi a disposizione da Caritas. Sabato 16 novembre alle 9 al Centro pastorale diocesano di Cremona si terrà l'incontro diocesano rivolto a tutti gli operatori della carità sul tema «La preghiera del povero sale a Dio»: offrirà una meditazione sul tema don Elio Culpio e arricchiranno la riflessione le testimonianze dell'associazione di famiglie affidatarie «Il Girasole» e dell'Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli di Brescia. Sabato 9 novembre, inoltre, alle 10.30 preghiera per la pace presso la Casa dell'accoglienza di Cremona.

il mandato. Domenica con i ministri straordinari dell'Eucaristia



Come ormai tradizione, i giorni della solennità di sant'Omobono, patrono della città e della diocesi di Cremona, sono l'occasione per un momento di formazione e spiritualità riservato ai ministri straordinari della Comunione con il conferimento del mandato ai nuovi o a quanti devono rinnovare l'incarico. La giornata diocesana quest'anno si svolgerà nel pomeriggio di domenica prossima presso il Seminario di Cremona a partire dalle ore 15. Dopo l'accoglienza e la preghiera, sarà proposto un focus sulla situazione, in diocesi, relativamente ai ministri istituiti di lettore, accolito e catechista; seguirà alle 16.30 in chiesa la celebrazione del Vespri presieduto dal vescovo Antonio Napolioni che nell'occasione conferirà il mandato.

Torrazzo con vista
voci dal podcast

Da sinistra: Ciofani, Gerevini e Bazzoni

Campioni ogni giorno, dal campetto alle Olimpiadi

Umanità e sport: due dimensioni che si incontrano inequivocabilmente, spesso senza che ce ne accorgiamo. Intervento alla nuova puntata di *Torrazzo con vista*, il video-podcast prodotto da *TeleRadio Cremona Cittanova*, il giornalista Mattia Bazzoni ha sottolineato come sia necessario, a livello comunicativo, «grattare la superficie della pura performance per arrivare all'atleta, alla persona. Si scoprono così personaggi grandiosi, animati da grandi obiettivi, così come i grandi personaggi della storia. È un aspetto affascinante, che svela la dimensione etica e sociale dello sport che fa così bene al mondo e alla nostra quotidianità».

A confermare le sue parole un aneddoto che coinvolge l'ex calciatore, bandiera e capitano della Cremonese, Daniel Ciofani: «Il giorno successivo alla promozione in Serie A – ha raccontato il giornalista – l'ho visto alle nove del mattino al mercato, mescolato alla città come uno tra i tanti». «Questa per me è la normalità – ha replicato proprio Ciofani – perché fa parte del mio essere sportivo. Oggi più che mai vediamo quanto sia importante essere professionisti ventiquattro ore al giorno, cosa che si traduce in una cura di sé, del proprio corpo, ma anche delle relazioni dentro e fuori dal campo da gioco». Alle sue parole hanno fatto eco

quelle di Sveva Gerevini, atleta olimpionica cremonese, detentrica del record italiano di epatathlon: «Dopo le Olimpiadi, il ruolo che ricopri ti porta ad avere qualche responsabilità in più, soprattutto a livello comunicativo, ma il lavoro resta consistente. La vita cambia relativamente: poco dopo quell'avventura si torna ad allenarsi proprio come si faceva prima perché, dopo ogni obiettivo raggiunto, ne nasce un altro». C'è allora un mondo, oltre quello della semplice prestazione, che interagisce con lo sport e che ne veicola i valori. Quello della comunicazione è uno di questi e, oggi, rischia di diventare assolutamente necessario. Secondo Bazzoni «c'è, ed è concreto,

il pericolo di cercare un'eccessiva frammentazione della persona a livello comunicativo: guardo i social, perché mi sembra che lì l'atleta sia più autentico che in televisione. Abituamoci, invece, a pensare che uno sportivo abbia semplicemente molte sfaccettature, esattamente come tutti noi». Il tutto, senza demonizzare il mondo dei social. «Anzi, credo sia utile – ha chiosato Gerevini – sfruttare la mia posizione per trasmettere la passione per lo sport e i valori che esso veicola, che valgono per qualsiasi ambito di vita». E, parlando di valori, è significativo quello che Ciofani – vent'anni da professionista alle spalle – ha scelto come mo-

mento più speciale della propria carriera: «San Siro, tutto pronto per Milan-Frosinone. Per la mia prima volta contro i rossoneri, la squadra che tifavo da piccolo, parto titolare e capitano, insieme a mio fratello. Sugli spalti so che ci sono i miei genitori, con mio padre super tifoso del Milan. Ecco, questo è stato l'orgoglio più grande della mia vita sportiva». Ecco, allora, dove si cela l'aspetto umano dello sport: nelle parole di chi lo vive, di chi sceglie di raccontarsi e raccontarlo mettendo al primo posto le emozioni, le persone e i desideri che stanno dietro alla gara vista dal grande pubblico. E questo fa tutta la differenza del mondo.